



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"VIALE DELLA CIVILTÀ' DEL LAVORO, 4"  
**Viale della Civiltà del Lavoro, 4**  
**00144 ROMA**  
Tel. 06/5923396 - Fax 06/5922172  
C.F. 97197310580 – C. ministero RMIS03900A

## **REGOLAMENTO D' ISTITUTO**

### **Titolo I: Principi fondamentali**

1.1 L'Istituto considera finalità generale del proprio operare pedagogico i principi di cui agli art. 3, 21, 33, 34 della Costituzione

1.2 Il presente regolamento fa propri i principi fondamentali indicati di uguaglianza, imparzialità e regolarità, orientamento ed integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi capitoli.

1.3 La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di:

- a) criteri collegiali di assegnazione degli alunni alle classi, che tengono conto delle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno del gruppo classe;
- b) provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa gratuita di strumenti e materiali didattici, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola, agli studenti di condizioni socio-economiche disagiate;
- c) stipula di convenzioni con ASL ed Enti Locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria a studenti con handicap fisico, ausili pedagogici a studenti con handicap sensoriale;
- d) provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per gli studenti portatori di handicap fisico, nonché una didattica compatibile con le possibilità degli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.4 In presenza di conflitti sindacali o di agitazioni studentesche, oltre al rispetto delle norme di legge e contrattuali, la scuola si impegna a garantire:

- a) ampia e tempestiva informazione alla famiglia attraverso l'utilizzazione di diversi canali (albo dell'Istituto, comunicazione individuale, diario dello studente, ecc.) sulle modalità e sui tempi dell'agitazione;
- b) i servizi minimi essenziali e oggettivamente possibili di custodia e vigilanza;
- c) presenza attiva e vigilanza di tutti gli operatori della scuola in rapporto all'orario di lavoro e alle mansioni dei singoli dipendenti;
- d) mezzi organizzativi e proposte operative (assemblee di Istituto, di classe, di sezione, ecc.) in grado di favorire la partecipazione democratica e la responsabilizzazione degli studenti.

1.5 Al fine di garantire una corretta scelta dell'indirizzo di studi da parte degli studenti provenienti dalla Scuola Media, l'Istituto è disponibile ad interventi del proprio personale presso le stesse con lo scopo di illustrare le finalità, il curriculum, le attività dell'Istituto. Inoltre la scuola è aperta per accogliere presso le sue strutture alunni e genitori per permettere un ap-

proccio diretto sia con gli studenti già frequentanti l'Istituto sia per rendersi direttamente conto delle disponibilità strutturali. Nel corso del quinquennio l'Istituto si impegna a consolidare le attività già in atto (incontri con psicologi, università e rappresentanti del mondo del lavoro) per permettere una scelta adeguata alle attitudini e alle capacità evidenziate nel corso degli studi.

1.6 La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- a) iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, Regolamento di istituto, P.O.F. a tutti gli studenti;
- b) iniziative atte a conoscere gli studenti nuovi iscritti attraverso test e questionari per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica,
- c) consegna di copia del Regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità.

1.7 L'Istituto garantisce, nei confronti dei propri iscritti, forme di monitoraggio, tendenti ad orientare, recuperare, integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e conseguenti strategie didattiche e di comportamento a cura dei Consigli di classe.

1.8 L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale del servizio offerto. Verranno pertanto garantite con modalità coerenti ai valori di cui all'art. 21 della Costituzione e in ottemperanza alla L. 241/90:

- una bacheca generale di Istituto
- una bacheca del personale non docente
- una bacheca del personale docente
- una bacheca sindacale per tutti i dipendenti
- una bacheca degli studenti
- una bacheca dei genitori

## **Titolo II: Diritti degli studenti**

2.1 La persona dello studente è inviolabile e la sua dignità va sempre tutelata. Lo studente ha diritto alla libertà di pensiero, di parola e di critica, nell'ambito di un confronto civile e democratico fra posizioni diverse.

2.2 In presenza di comportamenti che evidenzino difficoltà di integrazione e/o di apprendimento devono essere attivate tutte le strategie utili alla crescita della "persona".

2.3 Lo studente ha diritto a una scuola che abbia come obiettivo primario la crescita civile e intellettuale, la solidarietà e la realizzazione di una convivenza fondata sui principi sanciti dalla nostra Costituzione e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR 249 del 1998 e sue modificazioni

2.4 Lo studente ha diritto a un insegnamento coerente con quanto contenuto nel Piano dell'offerta formativa e coordinato nei Consigli di classe.

2.5 Lo studente ha diritto a conoscere il contratto formativo e i criteri di valutazione per ciascuna disciplina.

2.6 Lo studente ha diritto a vedere riconosciuti i propri progressi, anche se parziali, secondo una pratica didattica che usi, costantemente, lo strumento dell'incoraggiamento, come rinforzo positivo.

2.7 Gli studenti hanno il diritto di associarsi all'interno della scuola e di utilizzo dei locali, previo consenso del Dirigente Scolastico.

## 2.8 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, il voto di condotta è attribuito dal consiglio di classe.

### Titolo III: Doveri degli studenti

3.1 Tutti gli studenti, in ogni momento e luogo della vita scolastica devono considerare indispensabile collaborare alla realizzazione di un clima sereno improntato alla correttezza e al rispetto delle regole.

3.2 Le indicazioni contenute in questo Regolamento devono essere rispettate. Tutto il personale della scuola ha il diritto-dovere di esigere il rispetto delle regole legittimamente stabilite..

3.3 Dovere di ogni studente è il lavoro-studio per l'apprendimento. L'impegno dell'allievo e le conoscenze e competenze acquisite sono i fattori principali, dell'apprendimento. I tempi di apprendimento comprendono la "ricerca – azione" a scuola e il successivo sforzo personale di assimilazione. Il lavoro dell'apprendimento, pertanto, non può essere ridotto al momento, seppure molto importante, della lezione a scuola, esso richiede una costante esercitazione e una personale rielaborazione.

3.4 La frequenza delle lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere, pertanto deve essere regolare.

- ◆ 3.5 Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso a scuola:ore 8.00, è concesso eccezionalmente l'ingresso fino alle ore 8.10; dopo tale orario l'alunno è ammesso in classe solo con il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore alla seconda ora. Agli allievi sono consentiti al massimo due ingressi alla seconda ora ogni mese. Chi supererà tale limite non sarà ammesso in classe, se minorenni sarà trattenuto in vicepresidenza secondo l'orario giornaliero delle lezioni; gli studenti maggiorenni non saranno ammessi a scuola.
- ◆ Eventuali ritardi che sono imputabili ad **eccezionali disfunzioni** dei servizi di trasporto non dovranno essere giustificati se opportunamente documentati.

3.6 Le uscite anticipate sono concesse per gravi e documentati motivi e possono essere concesse solo dalla Presidenza, il docente registra l'uscita anticipata sul registro di classe; la richiesta di permesso d'uscita anticipata deve essere presentato in Presidenza entro la seconda ora di lezione (ore 10:00) ed è concessa solo al termine dell'ora di lezione. Gli alunni minorenni possono uscire solo se prelevati dai genitori sempre e solo al cambio dell'ora.

3.7 All'inizio di ogni anno scolastico i genitori degli studenti ritirano il libretto delle giustificazioni e depositano contestualmente la firma in segreteria:

- a) L'insegnante della prima ora di lezione è responsabile delle giustificazioni ed è tenuto ad annotarla sul registro di classe.
- b) Gli studenti maggiorenni ritirano personalmente il libretto e giustificano autonomamente.
- c) Le assenze non consecutive devono essere giustificate separatamente.
- d) Le **assenze superiori a cinque giorni consecutivi** devono essere giustificate anche con certificato medico, se causate da motivi di salute, per altri motivi dovrà essere data comunicazione in anticipo.
- e) **Gli studenti minorenni che risulteranno sprovvisti di giustificazione per tre giorni consecutivi dovranno giustificare in presidenza..**
- f) alla quinta assenza mensile la scuola si impegna ad avvisare la famiglia, anche tramite un sms (Progetto MONFRESCO)

- 3.8 Nessun studente può uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante:
- a) Gli alunni devono evitare di aggirarsi per i corridoi, di disturbare, in qualunque modo, lo svolgimento delle lezioni
  - b) Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a rimanere in classe.
  - c) Per gli alunni impegnati in riunioni autorizzate di Organi di cui fanno parte, gli insegnanti devono annotare sul registro di classe la durata e il motivo della temporanea assenza.
  - d) Gli spostamenti dei gruppi classe all'interno dell'Istituto per motivi didattici devono effettuarsi in modo ordinato e silenzioso, la responsabilità è del docente il quale dovrà prelevare gli alunni dall'aula e riaccompagnarli nella medesima.
  - e) Di norma, gli alunni accedono ai servizi igienici uno alla volta, per ogni classe.
  - f) Gli studenti non possono accedere, di norma, al Bar durante le ore di lezione
- a) 3.9 E' proibito fumare, a norma della legge sul fumo, in qualsiasi locale dell'Istituto, compresi i bagni. (L. 448/2001 – L. 311/2004).

**3.10 Ogni studente è tenuto al rispetto e alla cura di quanto è patrimonio della Scuola e della collettività. Pertanto chi danneggia o deteriora le suppellettili scolastiche è chiamato a risponderne personalmente sul piano disciplinare e su quello del risarcimento dei danni, secondo quanto stabilito nel Patto di corresponsabilità.**

3.11 Negli eventuali casi di astensione collettiva degli studenti, a richiesta del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e il Collegio dei docenti, sentite le eventuali ragioni degli studenti, si esprime in merito agli eventuali provvedimenti.

3.12 E' ritenuta assolutamente incompatibile con i principi del presente regolamento e con il dovere della convivenza democratica, ogni manifestazione di violenza fisica e morale e, in genere, qualsiasi atto che miri a limitare la libertà individuale e la democratica partecipazione alla vita scolastica.

#### **Titolo IV: Diritti dei genitori**

4.1 I genitori hanno il diritto di:

- a.) Partecipare alla vita scolastica nelle forme consentite dalla legge.
- b.) Essere informati sui richiami e i provvedimenti impartiti ai propri figli.
- c.) Essere informati sulle eventuali entrate posticipate ed uscite anticipate della classe.
- d.) Essere informati sui percorsi formativi.
- e.) Visionare le verifiche scritte e conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti durante l'anno.

#### **Titolo V: Norme disciplinari**

- 5.1 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti.
- 5.2 Le norme sulla disciplina si ispirano ai principi della trasparenza e della proporzionalità della sanzione. Nell'individuazione del tipo e dell'entità della stessa, si deve tenere conto di tutte le circostanze del fatto e, in ogni caso, della situazione personale dello studente.

- 5.3 La responsabilità disciplinare è personale. Nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia esso dolosa o colposa.

#### *Infrazioni e sanzioni*

1. Agli studenti che pongano in essere, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo, condotte configuranti mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, sono inflitte le sanzioni previste dalla normativa vigente.

#### *Procedimento disciplinare*

1. **Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre che sia contestato tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.**
2. L'organo collegiale ( Consiglio di Classe – Consiglio di Istituto) delibera a maggioranza dei suoi componenti la sanzione disciplinare. Il provvedimento sanzionatorio deve essere motivato, va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.

### **Titolo VI - L'organo di garanzia**

1. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il DPR 235/07 prevede l'istituzione dell'Organo di Garanzia interno all'Istituto.
2. Ne fanno parte: due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori; l'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico.
3. L'Organo di garanzia è nominato dal Preside all'inizio di ogni anno scolastico. I rappresentanti degli alunni e quelli dei genitori sono scelti tra i rappresentanti rispettivamente eletti al Consiglio di Istituto. In caso di incompatibilità o di dovere di astensione si procederà alla nomina di membri supplenti con la stessa procedura di cui al presente comma.
4. L'Organo di garanzia di riunisce, quando necessario, potendo comunque accorpare la trattazione di più ricorsi in una medesima seduta.
5. Tale organo in prima convocazione dovrà essere perfetto, in seconda convocazione funzionerà solo con la maggioranza assoluta.
6. All'Organo di Garanzia è ammesso ricorso contro le sanzioni e i provvedimenti disciplinari da chiunque ne abbia interesse (studenti e genitori) entro i quindici giorni dalla comunicazione della sanzione.

Esso deve contenere gli estremi del provvedimento sanzionatorio, una succinta esposizione dei fatti e le sommarie ragioni su cui è fondato. Il ricorrente o i ricorrenti devono presentarsi personalmente.

- 7) Il procedimento è ispirato ai principi dell'oralità, della concertazione e della semplificazione.
- 8) L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni la presentazione del ricorso.

### **Titolo VII: Norme di carattere generale**

7.1 Le richieste dell'uso dei locali da parte di Enti esterni devono essere corredate da impegno scritto degli organizzatori per il pagamento di eventuali spese riguardanti i consumi effettuati e gli eventuali danni causati alle strutture e al materiale scolastico e il ripristino degli stessi locali nella situazione nella quale sono stati acquisiti. L'uso può essere conces-

so con delibera del Consiglio d'Istituto e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti. Gli orari vengono concordati con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali amministrativi.

7.2 L'Istituto declina ogni responsabilità per i beni e gli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nella struttura scolastica.

7.3 Le aule speciali sono a disposizione di studenti ed insegnanti per le attività programmate. Le modalità di accesso ai locali e l'uso delle attrezzature didattiche saranno stabilite e regolamentate dai responsabili dei vari settori su delega del Collegio dei docenti o del Dirigente Scolastico.

7.4 E' vietato entrare nell'Istituto senza l'autorizzazione della Presidenza a persone esterne che non hanno rapporto con la scuola. E' fatto divieto altresì agli studenti di invitare estranei ed intrattenersi con loro negli spazi e nei locali dell'Istituto.

7.5 L'intervento nell'Assemblea di Istituto di uno o più esperti esterni è consentito soltanto con delibera del Consiglio d'Istituto e nei limiti previsti dalla legge.

### **Titolo VIII: Aggiornamento e approvazione del regolamento**

8.1 Il presente Regolamento può essere modificato o aggiornato quando il Consiglio di Istituto, a maggioranza dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

8.2 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si rimanda alla vigente legislazione scolastica.

8.3 L'iscrizione all'Istituto comporta di per sé l'accettazione del presente Regolamento.

8.4 Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 settembre fa parte integrante del POF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Orietta Felici)